

“ L'intervista **Marcello Minenna**

## «Nuovo Totocalcio, stessa missione: tornare a far sognare gli italiani»

MILANO «Il Totocalcio è stato riformato per renderlo al passo con i tempi». Così Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia delle Accise, delle Dogane e dei Monopoli, racconta il gioco per eccellenza che ha appassionato generazioni e generazioni di italiani per decenni. E che è partito proprio in questi giorni con una veste nuova.

### Come funziona?

«Abbiamo previsto una dinamica di gioco più moderna, snella che prevede ad esempio la possibilità di giocare solo tre partite di cui una scelta dal giocatore ovvero cinque di cui due scelte dal giocatore e così via dicendo. Una serie di opzioni in grado speriamo di riportare l'IX2 nelle case degli italiani. Tutti gli eventi oggetto di pronostico saranno scelti tra quelli in programma nelle più importanti manifestazioni calcistiche, privilegiando la nostra serie A».

### Come è già accaduto in passato.

«Sì, il Totocalcio ha accompagnato un lungo periodo della storia italiana del secondo dopoguerra. Si va da formule più semplici e con maggiori possibilità di vincita, sino al tradizionale "tredici" in grado ancora di esercitare un richiamo nei confronti del pubblico, sia per il valore storico che esplica nei confronti di chi ha vissuto l'ultima parte del secolo scorso, sia per l'attrattiva di poter realizzare vincite di consistente valore economico».

### Quanto si potrà vincere?

«Ogni formula darà luogo a un suo proprio montepremi. Le

partite obbligatorie verranno scelte tra quelle dall'esito più incerto, in modo tale da rendere difficoltoso il pronostico anche per le formule più semplici (tre, cinque, sette, ndc), lasciando comunque al giocatore la possibilità di scegliere uno o più eventi tra gli opzionali da inserire nel pronostico».

### Resterà il sogno degli italiani?

«Il Totocalcio, nel secondo dopoguerra, ha rappresentato il "sogno" di realizzare una grossa vincita che avrebbe potuto cambiare la vita, ma al contempo ha costituito un momento di aggregazione sociale. La schedina aveva la capacità di far convergere più persone per "studiare" un sistema che incrementasse le possibilità di vincita, unendo le forze. Oggi il contesto sociale è profondamente diverso e in continua e rapida evoluzione, ma riteniamo che sussistano tuttora gli spazi per rilanciare il concorso. Si è pensato che anche il ritorno allo storico "tredici", invece del quattordici della formula dismessa, possa avere un effetto positivo e propulsivo per richiamare il pubblico più esperto».

### Quali sono gli obiettivi?

«Quelli di rilanciare il gioco, salvaguardando quel nucleo di scommettitori tradizionali ma, al contempo, attirandone anche di nuovi verso un prodotto che non è a rischio ludopatia per la sua intrinseca dinamica e per la sua tradizione di gioco familiare caro da sempre agli italiani, che conserva finalità so-

ciali e di aggregazione che sono molto importanti per il tessuto connettivo del nostro Paese».

### Abbiamo toccato il tema della ludopatia, il nuovo Totocalcio potrà combatterla?

«In questa ottica, il Totocalcio ha una funzione rilevante perché si tratta di un gioco che non presenta alcun rischio di tal genere. Non si presta a reiterazioni compulsive e può richiedere anche un momento di impegno intellettuale e di conoscenza degli eventi sportivi e delle squadre coinvolte. Inoltre, una parte dei proventi è destinata, tramite Sport e salute spa, ad attività sociali, sportive e culturali».

### Il vecchio Totocalcio sarà solo un ricordo?

«Negli ultimi anni sentiva il "peso" di essere stato concepito in un contesto generale della società e settoriale per quanto riguarda il gioco pubblico, totalmente diverso. La riforma era necessaria per poterlo adeguare ai tempi e rilanciarlo, conservando, tuttavia, l'autorevole valore insito nel gioco e anche nel "nomen"».

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DIRETTORE GENERALE  
DI DOGANE E MONOPOLI  
LANCIA IL PRIMO  
CONCORSO: MESSO  
AL PASSO CON I TEMPI,  
FORMULA PIÙ SNELLA**

IL GIOCO NON  
PRESENTA ALCUN  
RISCHIO DI LUDOPATIA  
E UNA PARTE DEI  
PROVENTI ANDRÀ  
AD ATTIVITÀ SOCIALI

**Sisal Totocalcio**

**- SCEGLI LA FORMULA -**

FORMULA 1  FORMULA 2  FORMULA 3  
 FORMULA 4  FORMULA 5  FORMULA 6  
 FORMULA 7  FORMULA 8  FORMULA 9

**OBBLIGATORI - SEQUENZA FINALE**

1	BARCELONA - AZEFCO MURCI	1	2	3
2	TRINITY - TORINO	1	2	3
3	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
4	PARMA - MILANO	1	2	3
5	GENOA - FIORENZA	1	2	3
6	COSENZA - VERONA	1	2	3
7	BOLOGNA - BOLOGNA	1	2	3
8	AS - ROMA - ROMA	1	2	3

**OPZIONALI - SEQUENZA FINALE**

9	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
10	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
11	VERONA - MILANO	1	2	3
12	PARMA - MILANO	1	2	3
13	MILANO - MILANO - MILANO	1	2	3
14	VERONA - VERONA	1	2	3
15	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
16	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
17	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
18	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
19	AS - ROMA - ROMA	1	2	3
20	AS - ROMA - ROMA	1	2	3



**DG Marcello Minenna, direttore generale di Accise, Dogane e Monopoli**

**Sisal Totocalcio**

**PROBABILITÀ VINDITA**

47% - 1.000.000	31 - 277.141
3 - 30.000	3 - 3.000
3 - 300	2 - 200

**COME SI GIOCA?**

Il Totocalcio è un gioco a premio unico. Per giocare, si sceglie una formula tra quelle proposte e si indica, per ogni partita, il risultato che si ritiene più probabile. Il premio è pari al prodotto tra il numero di combinazioni vincenti e il valore della puntata. Il premio è pari al prodotto tra il numero di combinazioni vincenti e il valore della puntata. Il premio è pari al prodotto tra il numero di combinazioni vincenti e il valore della puntata.

**COME SI VINCE?**

Per vincere, si deve indovinare il risultato di tutte le partite indicate nella formula scelta. Il premio è pari al prodotto tra il numero di combinazioni vincenti e il valore della puntata. Il premio è pari al prodotto tra il numero di combinazioni vincenti e il valore della puntata.

**Responsabili Insieme**

8.000 € - 10.000 € - 10.000 € (IVA)  
CAUSALE: SIRENODONAZIONE - TOTOCALCIO